

Art 1: La Regione Toscana persegue obiettivi di intermodalità, di migliore fruizione del territorio, di sviluppo infrastrutturale, con valenza anche in ambito sanitario, sociale, turistico e sportivo, e di garanzia dello sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta, sia in ambito urbano che extraurbano, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, delle relative infrastrutture, la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili e ciclopedonali, la realizzazione degli interventi finalizzati alla coesistenza dell'utenza, motorizzata e non motorizzata, attraverso politiche di moderazione del traffico.

Lo sviluppo della *mobilità ciclistica* in Toscana



Le opportunità della
L.R. 27 2012

Livorno

10 Dicembre 2012 - ore 09.00

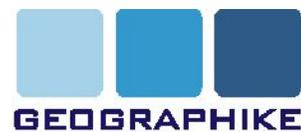
Museo di storia naturale del Mediterraneo.

Via Roma 234

PATROCINI



SPONSOR



Una mobilità nuova

L'Italia cambia strada, questo lo slogan uscito dai recenti stati generali della bicicletta organizzati a Reggio Emilia da ANCI, FIAB, #SALVACICLISTI, LEGAMBIENTE.

La Regione Toscana guida questo cambiamento con la **Legge Regionale 27 del 6 giugno 2012 "interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"**.

La legge predispone interessanti risorse economiche e prescrive gli strumenti per ottenerle ed utilizzarle in modo efficace: i **Piani della Mobilità Ciclistica**. Le amministrazioni locali, in particolare i Comuni, dovranno dotarsene e, preferibilmente, dovranno farlo in forma associata.

L'orografia principalmente pianeggiante del territorio urbanizzato della Toscana, l'elevato numero di spostamenti intercomunali dei pendolari (studenti, lavoratori, utenti di strutture sanitarie etc.), l'uso sempre crescente delle bicicletta (oggi più della metà dei toscani la usa), le straordinarie potenzialità del

cicloturismo, la qualità del paesaggio toscano, il buon numero di progetti di grandi infrastrutture ciclabili regionali e nazionali che attraversano il territorio toscano (*via Francigena, Ciclopista del Sole, Ciclopista dell'Arno, Ciclopista dei due Mari e Ciclopista della Costa Tirrenica*) e, non ultime, le straordinarie opportunità che offre la mobilità ciclistica per migliorare la mobilità urbana, **sono alcuni dei motivi per i quali è importante procedere da subito.**

Servono buoni piani e buoni progetti per creare una, non più rimandabile, rete ciclabile interconnessa e sicura.

Il convegno è rivolto ai tecnici ed ai Pubblici Amministratori ed ha lo scopo di illustrare la Legge Regionale 27/2012 scoprendone opportunità, obblighi e tecnica pianificatoria.

Le Amministrazioni Provinciali e Comunali di Livorno sono gli ospiti di questa iniziativa promossa da **FIAB Livorno** e **FIAB Toscana** con la quale stanno lavorando per la realizzazione del competente tratto di Ciclopista della Costa.

Livorno

10 Dicembre 2012

Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Via Roma 234

Lo sviluppo della Mobilità ciclistica Toscana. Le opportunità della LR 27/2012

Programma

Modera: **Costantino Ruggiero**. Past General Manager di Confindustria ANCMA

09.15 *Saluti Istituzionali*

Alessandro Cosimi. Sindaco di Livorno

Ass. Paolo Pacini. Provincia di Livorno - Agricoltura, Turismo, Pesca

Ass. Piero Nocchi. Provincia di Livorno - Prog. Territoriale, Trasporti, TPL, Porti

Ass. Maurizio Bettini. Comune di Livorno - Trasporti e mobilità.

09.50 *Introduzione ai lavori*

Luca Difonzo - Presidente Fiab Livorno.

10.00 *Fondamenti ed obiettivi della legge*

Vincenzo Ceccarelli. Presidente della 6° Commissione Regionale Territorio e Ambiente e primo firmatario della LR 27/2012.

10.30 *La mobilità ciclistica nelle politiche dei trasporti regionali*

Enrico Becattini. Dirigente Area di coordinamento Mobilità e Infrastrutture. Giunta Regionale Toscana.

11.00 *Illustrazione della LR 27/2012: adempimenti e prospettive per la PA*

Giovanni Cardinali. Coordinamento toscano Fiab.

11.30 *Coordinamento tra la pianificazione regionale (PRIIM), provinciale e comunale della mobilità ciclistica*

Sergio Signanini. Coordinamento toscano Fiab.

12.00 *Piani comunali della mobilità ciclistica. Metodologie e risultati attesi.*

Daniele Mirani. Simurg consulenze e servizi.

12.30 *Approfondimenti e buone pratiche. Dibattito. Conclusioni*

13.15 *Buffet*

